

## **PARERE DI ORIENTAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ITALMOBILIARE SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PROSSIMA NOMINA**

In ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, considerando che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 scade il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. (di seguito "Italmobiliare" o la "Società"), sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, anche alla luce degli esiti del processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2019 e a precedenti esercizi 2017 e 2018, esprime agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo su cui delibererà l'assemblea del 21 aprile 2020, le proprie considerazioni sulla dimensione e sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*

### **DIMENSIONE**

Quanto alla dimensione, l'articolo 14 dello statuto di Italmobiliare prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici membri. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quattordici amministratori.

Secondo le migliori regole di governo societario, il numero dei componenti il Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società. La *best practice* non indica un numero ideale per la composizione dei consigli di amministrazione degli emittenti quotati.

Il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della composizione dei consigli di amministrazione di *peers* nazionali ed esteri, ritiene ipotizzabile una riduzione dei componenti ad un numero che possa comunque assicurare un funzionamento adeguato dei processi decisionali e la costituzione di comitati endoconsiliari nei quali un ruolo decisivo è affidato ai consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza.

## COMPOSIZIONE

Per quanto concerne le caratteristiche generali e personali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, si ritiene opportuno assicurare la presenza di differenti professionalità, esperienze e competenze, allo scopo di permettere un'efficiente e costruttiva dialettica interna.

In particolare, si auspica che, in sede di formulazione delle proposte all'assemblea, gli azionisti si adoperino affinché:

- sia mantenuta la presenza di un congruo numero di amministratori indipendenti, secondo i parametri indicati dal Codice di Autodisciplina, che consenta la costituzione dei comitati interni al Consiglio in linea con quanto previsto dal Codice;
- siano tenuti in considerazione gli incarichi già ricoperti e la disponibilità di tempo che i candidati alla carica di Amministratore possono garantire nell'esercizio dell'incarico;
- vi sia un'equilibrata combinazione di profili, attitudini ed esperienze sviluppate nell'ambito del settore industriale e di quello del *private equity*, con particolare attenzione a temi di natura strategica, gestionale, operativa, finanziaria e di controllo;
- siano promosse le differenze di *background*, di età e la diversità di genere assicurando, quanto a quest'ultima, il rispetto delle previsioni di legge e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Più specificamente, per quanto concerne il profilo professionale, le competenze delle quali si auspica la presenza richiedono i seguenti background:

esperienza in ruoli manageriali di spicco in realtà industriali di medio-grandi dimensioni; esperienze nell'ambito *marketing*; esperienza contabile e finanziaria; esperienza in ambito legale e di *compliance*.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, preso atto di un'analisi di *benchmark* e delle recenti indicazioni del Comitato per la *Corporate Governance*, con riferimento al compenso di base degli amministratori di prossima nomina, ha ritenuto adeguato un importo per ciascun consigliere nell'ordine di 40.000 euro all'anno, nonché un gettone di presenza per la partecipazione ai comitati endoconsiliari pari a 3.000 euro a seduta.

Milano, 4 marzo 2020